



SOMMARIO

- Editoriale pag. 1
- Comunicato del Tesoriere..... Pag. 1
- Conclusa la "Coppa Italia 2009" pag. 2
- Dai campi di regata.....pag. 2
- Prossimamente..... pag. 3
- Mondo Dinghy (Curiosità)..... pag. 4

EDITORIALE

Nel numero precedente di "Dinghy News" (n° 86) a proposito della regata in calendario a Marina di Ravenna è stata riportata la seguente battuta:

La nobile, generosa ed espansiva Romagna tace! Nonostante i tentativi messi in campo non è trapelato nulla sul week end velico dei suoi dinghisti. Non si hanno notizie neanche del divino commodoro... ma con le piogge che ci sono state i funghi abbondano e la carne è debole.

Voleva essere un affettuoso richiamo, un simpatico... "se ci sei batti un colpo!".

Il colpo c'è stato, ma è una cannonata.

Chi ha girato la risposta a Dinghy News l'ha titolata: "Che tristezza".

Riportiamo l'amara risposta di Maurizio Tirapani convinti che la "nobile, generosa ed espansiva Romagna" facendo leva sul suo orgoglio saprà trovare la forza (sia pure momentaneamente di pochi) per non privare la Classe di una Flotta che ha recitato sempre una parte importante nella Classe Dinghy.

"Mah! Grazie dell'incipit ironico. Nella realtà la Romagna è una terra ruvida, patria del "cicca e spanna" (il pressappoco italico).

La regata non si è corsa per mancanza di timonieri (2 iscritti!). Quest'anno, d'accordo con Chioggia, abbiamo messo in calendario quattro regate valide per il campionato Adriatico (invece di cinque) e tre per l'XI zona FIV, confidando in una maggiore partecipazione.

Diverse riflessioni sarebbero da fare. La prima: la flotta è in disarmo. Siamo in recessione, e a differenza dell'economia mondiale, il peggio non è passato: vendita di barche, timonieri che frequentano altre classi, in breve una forte disaffezione.

Non siamo riusciti a fare gruppo. Io sono convinto che come l'istruito ha maggiori responsabilità sociali del non istruito, così i migliori timonieri hanno maggiori responsabilità nella crescita del gruppo.

Questo non è avvenuto. Errori e incapacità mia, senz'altro.

Da quando mi sono liberato della responsabilità della flotta dell'Adriatico, non mi sento più "l'apostolo del dinghy" (che sollievo).

Nel 2010 è tutto in discussione: il calendario zonale dinghy della Romagna, il Piada Trophy. Se e quando ne avremo voglia, torneremo a mendicare ospitalità in regate di altre classi come avveniva nel 2001. E ad andare dove si regata e ci si diverte.

La flotta è morta, viva la flotta".

COMUNICATO DEL TESORIERE

SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA - GENOVA 3/11 ottobre 2009

Come noto l'AICD sarà presente con un proprio spazio al prossimo Salone di Genova con lo scopo di diffondere e far conoscere ulteriormente la Classe, la nostra barca e la multiforme attività che viene svolta annualmente.

I soci AICD e gli amici della Classe Dinghy sono invitati a visitare lo stand dove sarà possibile rinnovare la quota associativa per il 2010 e sottoscrivere nuove iscrizioni al prezzo quote attualmente in vigore e al riparo di eventuali aumenti che la prossima Assemblea potrebbe approvare.

Il tesoriere

Carlo Cameli

CONCLUSA LA "COPPA ITALIA" 2009

La "Coppa Italia" (ex "Trofeo AICD" dal 1987 al 2003) è un premio posto in palio annualmente dall'Associazione Italiana Classe Dinghy che viene assegnato al timoniere meglio classificato alla fine della serie di regate nazionali inserite nel calendario agonistico.

La "Coppa Italia", sarà assegnata definitivamente nel 2013 - 100° del Dinghy – al timoniere che avrà vinto il maggior numero di edizioni nel periodo 2004-2013.

Dopo il Campionato Italiano la Coppa Italia è la manifestazione più ambita ed importante perché vede coinvolti circoli organizzatori e concorrenti di tutto il territorio nazionale.

Le sette regate in programma per il 2009 erano le seguenti con accanto indicato il vincitore di ciascuna:

Rapallo (Francesco Rebaudi), Livorno (Ubaldo Bruni), Portofino (Paolo Viacava), Mondello (Enrico Negri), Bellano (Vittorio d'Albertas), Chioggia (annullata), Cavo (Marcello Coppola).

L'edizione 2009 ha registrato sei vincitori diversi, solo sei considerata la prova annullata di Chioggia (causa assenza vento).

Cosicché Cavo si presentava come la prova decisiva nella quale Vittorio d'Albertas, in testa alla classifica provvisoria (96 punti) aveva 19 punti di vantaggio su Paco Rebaudi (77 punti) che a sua volta ne aveva 7 di vantaggio su Filippo Jannello (70 punti). Più distaccati ancora Negri e Schiavon (60 punti) e Penagini e Bertacca (56 punti).

Si sa che i risultati finali, tranne casi eccezionali, non sono mai scontati e Cavo - come si leggerà nella cronaca che segue - è stata la prova provata, infatti ha vinto Paco Rebaudi.

Per l'aggiudicazione finale del 2013 quando mancano quattro edizioni (2010-2013) la situazione attuale è la seguente:

con due vittorie: Aldo Samele (2004/2005) e Vincenzo Penagini (2006/2008);

con una vittoria: Giorgio Pizzarello (2007) e Francesco Rebaudi (2009).

DAI CAMPI DI REGATA

Cavo (Elba), 27/28 settembre.

L'ultima regata nazionale valevole per la "Coppa Italia" 2009 si è svolta a Cavo, sull'Isola d'Elba, dove il Circolo Nautico ha curato magnificamente l'organizzazione, ma purtroppo la situazione meteo e le interpretazioni sul campo della Giuria hanno stravolto il risultato.

Richiamati dalla nota accoglienza degli isolani sono arrivati a Cavo 46 concorrenti in rappresentanza di tutte le flotte italiane, Sicilia compresa e Romagna esclusa.

Si preannunciava una lotta serrata, sfide estreme e combattimenti all'ultimo...bordo. Niente di tutto questo.

Una sola regata domenica, anzi 2/3 di regata perché interrotta alla terza bolina con posizioni sballate e inverosimili. Quattro ore a ciondolare in acqua in attesa del vento che appare soltanto verso le ore 13 con una arietta sui 3 nodi da NW. Si trova subito in testa Marcello Coppola, l'unico a tentare una partenza sulla destra mentre tutto il resto della flotta parte a sinistra. Marcello, ovviamente, che è un ottimo timoniere, non si farà più acchiappare e quando la Giuria, in presenza del calo del vento, sospende la gara vince senza pietà per nessuno.

I passaggi sul traguardo volante dopo Coppola (1°), Paco Rebaudi (2°), Ubaldo Bruni (3°), Gaetano Allodi (4°), Paolo Ermolli (5°), Vincenzo Penagini (6°), Fabrizio Cusin (7°), Carlo Bocchino (8°), Massimo Schiavon (9°) e Ugo Leopaldi (10°).

Vittime illustri: Vittorio d'Albertas (17°) che aveva già le mani sulla "Coppa Italia 2009", Filippo Jannello (15°) arrivato a Cavo per tentare il colpaccio, ma scorrendo l'intera classifica è possibile accorgersi di quale sconvolgimento è venuto fuori da questa regata incompiuta.

Oltre ai premi per i primi in classifica già citati sono stati inoltre consegnati i seguenti riconoscimenti:

Master Over 60: Marcello Coppola (1°), Ubaldo Bruno (2°). Gaetano Allodi (3°);

Master Over 70: Ugo Leopaldi (1°), Giorgio Sanzini (2°);

Classici: Uberto Capannoli (1°), Giorgio Pizzarello (2°), Attilio Carmagnani (3°);

Scafo Classico più antico: Uberto Capannoli (1957);

Signore: Francesca Lodigiani (1°), Antonella Albrici-Loredana Gasperini (2° in coppia).

Senza "ma" e senza "se" Paco Rebaudi (**foto**) ha vinto la "Coppa Italia 2009". Non ha rubato nulla perché come ha sempre dimostrato è un valido timoniere, costante nel rendimento e tenace nel dare battaglia. Se la fortuna lo ha aiutato vuol dire che se lo è meritato.

Sulla condotta della Giuria abbiamo già accennato e non ci piace criticare con il senno del poi anche se in presenza di discutibili decisioni. Quello della Giuria è un compito non facile e merita comunque il massimo rispetto. Piuttosto sarebbe il caso, finalmente, di istituire e formalizzare un valido rappresentante di Classe autorizzato ad avere voce in capitolo coadiuvando la Giuria nelle situazioni più difficili e nelle decisioni più scabrose. Sono convinto che sarebbe nell'interesse di tutti.

La location di Cavo è deliziosa: fuori dal giro turistico che assale normalmente l'Elba, barche, auto e carrelli sistemati in condizioni ideali, alberghi confortevoli e a portata di...piede.

L'accoglienza e la gentilezza del Circolo Nautico perfetta in ogni particolare. Cena di ottimo livello.

Le autorità locali hanno presenziato la premiazione che ha visto consegnare a tutti i partecipanti una piccola vela d'argento e bottiglie di ottimo vino che aiuteranno a far dimenticare presto le aspettative mancate.



A Cavo: quote rosa in aumento, come ci racconta nel suo gustoso commento Antonella Alberici armatrice di "Serena II".

Esordio rosa in "doppio"

Dopo tante veleggiate sul lago in solitario, era arrivato il tempo di rompere il ghiaccio e misurarsi con Serena II su qualche campo di regata.

Con Loredana Gasperini, una bravissima velista socia come me al Sailing Team di Bracciano ci eravamo fatte compagnia bordeggiando sulle nostre derive, lei con il suo Laser (ma possiede anche un FJ) e io con il mio dinghy.

Poi la proposta di farle provare anche il dinghy: sono bastate due uscite in doppio, una addirittura sotto la pioggia ma con un bel vento formato, per farci prendere gusto! Così con la regata di Cavo alle porte e l'opportunità di trascorrere un piacevole quanto impegnativo trasferimento all'Isola d'Elba, ci siamo dette, perché non provare?

Risultato a parte, l'importante era partecipare, e portare un'altra maglia rosa nella comunità dinghista. Per noi comunque un successo e tanto divertimento, siamo state accolte (e coccolate) con entusiasmo sia dal Presidente del Circolo di Cavo che dagli altri dinghisti che ci hanno aiutato a risolvere anche qualche piccolo inconveniente tecnico su *Serena II*.

Felici anche della presenza dell'esperta Francesca Lodigiani che ha condiviso con noi il piacere di essere in acqua insieme ad altre donne!

Un ringraziamento speciale ai nostri supporter Giorgio Pizzarello e Fabrizio Micci prodighi di consigli preziosi e senza i quali non avremmo potuto trasferire *Serena II* in sicurezza fino all'Elba.

Un aneddoto da riportare e che la dice lunga sul patrimonio storico che il dinghy rappresenta, è la scoperta da parte di Loredana di una foto del papà degli anni '20 accanto al suo dinghy. Un altro segno del destino....
(Antonella Alberici)



PROSSIMAMENTE

Salò (Canottieri Garda)

4 ottobre 2009, **AUTUNNO-INVERNO SALODIANO 2009-2010**, 1a regata



Santa Margherita Ligure (C.V. S.M.L.)

4 ottobre 2009, **Campionato del Tigullio** 6a giornata



Trevignano (V.C.T.R.)

4 ottobre 2009, **Coppa Camilla**, 7a prova Coppa Sabazia

TROFEO INTERNAZIONALE "G. COCKSHOTT"

9/11 ottobre, **TUZLA - TURCHIA**, 3a tappa 2009 del Trofeo Internazionale intitolato al padre del Dinghy George Cockshott. Per l'Italia saranno presenti Giorgio Pizzarello, Stefano Pizzarello, Paolo Corbellini e Uberto Capannoli. Ci sono per i colori italiani tutti i presupposti per ben figurare nell'accogliente Mar di Marmara. Ci aspettiamo una bella cronaca sull'avvenimento, tante foto e una sensazionale novità che il nostro Segretario Giorgio non ha voluto anticipare.

MONDO DINGHY

CURIOSITÀ

Quando i dinghisti si beccano lo spirito edonistico della Classe, che resta una componente fondamentale del nostro ambiente (...e cerchiamo di non perderlo di vista!), riemerge. Questo simpatico e goliardico battibecco ha come protagonisti i romani: il ritrovato "Master Commander" (alias Giulio Alati) e "Regulus" (alias Alberto Marini).

Regulus: Abbiamo scoperto che un cantiere straniero (Marocco) sta studiando proprotipi di dinghy 12p, hanno cominciato da qualche centinaio di anni e sono a buon punto, come si può vedere qui sotto.

Master Commander: Marini se non la smetti di usare Regulus come un gozzo qualsiasi te lo sequestriamo e ci regatiamo noi con il tuo gioiello, e' un puledro di razza, molla le briglie e lascialo correre!!!

Regulus: Ok, messaggio ricevuto, farò il possibile nell'ambito delle mie capacità, ma non Ti viene il dubbio che l'accoppiata tra me ed il mio legno già stia producendo qualcosa di più delle nostre comuni possibilità? Messi insieme contiamo quasi 100 anni!!!

Comunque grazie per il velato suggerimento.



DINGHY CLASSICO

A conclusione dell'8° Trofeo Nazionale del Dinghy 12' Classico è stato pubblicato il n° 6 del notiziario **IL CLINKER** inviato a tutti gli armatori degli scafi di legno e a quanti hanno fatto richiesta di riceverlo. Chi fosse interessato può chiedere di essere inserito nella mailing-list di spedizione (aicd@dinghy.it)

VENDESI

Dinghy Classico (legno), ITA 1793, cantiere Colombo, anno costruzione 1991, eccellenti condizioni, verniciatura recente, certificato di stazza, attrezzatura regata Harken, 3 vele (inclusa North 05), carrello alaggio, telo copribarca. Visibile a Cernobbio (Como).

Contatti:

- Alessandro - email: a.massarelli@fastwebnet.it - cell: 335 652 0567
- Daniele Riva: cell: 348 3935018